

Ars et Labor

Biblioteche e università di Milano alleate per la diffusione della cultura scientifica di fine Ottocento e inizio Novecento

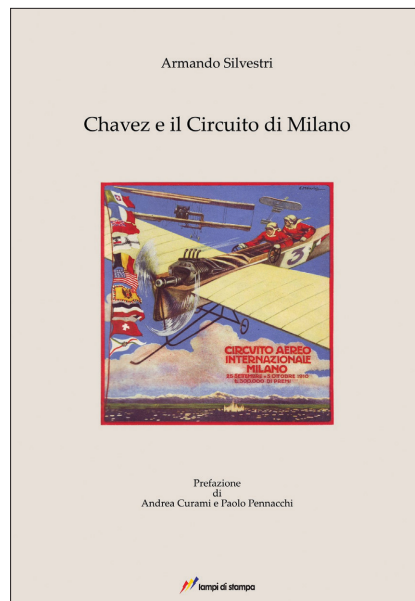
Un'occasione per le biblioteche

Nel luglio 2009 venne firmata una convenzione tra l'Università di Milano-Bicocca, la Biblioteca Sormani e la Biblioteca nazionale Braidense di Milano per realizzare la ristampa anastatica di opere scientifiche di particolare interesse, pubblicate tra gli ultimi decenni del XIX secolo e l'inizio del Novecento, periodo particolarmente fecondo per lo sviluppo delle scienze e delle loro applicazioni pratiche, in un momento in cui il nuovo Stato unitario costruiva le sue strutture e l'industria italiana iniziava uno sviluppo travolgente, soprattutto nelle regioni settentrionali, e in particolare nell'area di Milano.

L'iniziativa trae origine dalla partecipazione dell'Università di Milano-Bicocca al progetto "Nascita di una comunità poliscientifica. Istituzioni, attori e ideali di un secolo di cultura scientifica a Milano, 1863-1963", che coinvolge, tra gli altri, istituzioni culturali milanesi quali l'Università statale, il Politecnico, il Museo civico di storia naturale, l'Acquario civico, la Fondazione Cariplo, con il fine di rivalutare e diffondere la conoscenza della storia della rete di istituzioni scientifiche milanesi, pubbliche o private, del periodo indicato.

Tra le sue finalità, il progetto prevede la pubblicazione di una collana di *reprint* di testi scientifici denominata "Ars et Labor" (che ri-

Aurelio Aghemo
Biblioteca nazionale Braidense
Milano
aurelio.aghemo@beniculturali.it



Copertina del primo volume della sezione "Album" della collana "Ars et Labor"

prende il titolo della rivista d'arte e varia umanità avviata dall'editore Ricordi nel 1906), allo scopo di "riproporre in riedizione anastatica alcuni dei volumi più rappresentativi degli anni a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, inerenti tematiche connesse all'avvento della modernità industriale", da rendere liberamente accessibili online sul sito "Milano città delle scienze" (www.milanocittadellescienze.it); insieme a questa versione digitale la collana è diffusa attraverso la pubblicazione a stampa. La frase citata è tratta dal testo della convenzione

stipulata tra l'Università di Milano-Bicocca e le due biblioteche milanesi, nelle cui collezioni bibliografiche sono presenti gli esemplari d'epoca dei volumi di interesse, sia pervenuti per deposito legale (di cui la Braidense è titolare dal 1770, anno della sua istituzione da parte di Maria Teresa d'Austria), sia per acquisto, data la loro importanza al tempo della pubblicazione. Tanto la Braidense quanto la Sormani hanno ritenuto di grande importanza sottoscrivere l'accordo tripartito in considerazione dei compiti, propri delle biblioteche, di perseguire la diffusione dell'informazione e della conoscenza nel modo più ampio possibile.

Se è vero, come alcuni possono pensare, che i testi contenuti nei volumi, oggi nuovamente riproposti in forma anastatica, sono datati e documentano lo stato dell'arte negli anni della loro prima pubblicazione, è nondimeno significativo, e da considerare attentamente, il contributo che, ai loro tempi, apportarono alla crescita del paese: essi testimoniano il livello più elevato di conoscenza raggiunto nella materia trattata quando furono editi, poiché segnarono profondamente la loro epoca come contributi sostanziali alla divulgazione del pensiero scientifico e alle realizzazioni concrete a esso collegate.

Le prefazioni delle edizioni anastatiche sono state assegnate a specialisti della disciplina che hanno presentato la materia con ricchezza di particolari e con competenza, permettendo così al lettore di prendere confidenza con il testo, non sol-

“**Ars et Labor**” è una nuova collana di testi e autori della cultura scientifica e tecnologica italiana, in particolar modo milanese, tra Otto e Novecento. La collana, diretta da Pietro Redondi, docente di storia della scienza all'Università di Milano-Bicocca, pubblicata da Lampi di stampa (Gruppo Messaggerie) di Milano, nasce dalla collaborazione con Biblioteca nazionale Braidense e Biblioteca comunale centrale Sormani, che hanno messo a disposizione le copie originali.

I titoli di “Ars et Labor” spaziano dalle scienze naturali – rappresentate da autori come il geologo Stoppani, il vulcanologo Mercalli o l'agronomo Cantoni – fino all'elettricità, attraverso libri sul telefono e l'elettroterapia medica; dall'archeologia e architettura – con libri come *Guida storica del Castello di Milano* o i saggi di Guido Ucelli sul recupero delle navi di Nemi – alle tecnologie dei trasporti con *Il nuovo aspetto meccanico del mondo* di Morasso, *Il volo che valicò le Alpi* di Barzini, *Chavez e il Circuito di Milano* di Silvestri.

In veste editoriale rigorosa ed elegante, benché a prezzi contenuti grazie al sistema di stampa digitale, la collana presenta anche una sezione “Album” (formato 21x27 cm) dedicata a volumi con ampia iconografia o a raccolte fotografiche.

Per informazioni:

www.lampidistampa.it

michela.pizzi@lampidistampa.it

tanto accostandosi al contenuto concernente il momento scientifico e tecnologico, ma anche inserendolo nel contesto del tempo con i temi e le problematiche inerenti, alcuni ancora presenti nel dibattito odierno, pur sotto punti di vista differenti. Dall'espansione edilizia alla poetica e alla presenza dell'artista nella società, dallo sviluppo delle tecnologie e il loro impatto sulla vita quotidiana agli interventi in agricoltura per il miglioramento delle coltivazioni, dall'importanza delle esposizioni merceologiche per diffondere la conoscenza dei prodotti nazionali alle possibili connessioni tra la

matematica e l'evoluzione biologica, fino all'affermazione di un nuovo mezzo come l'aeroplano, per il quale Milano fu la prima culla e il primo luogo di sviluppo: le tematiche spaziano in vari campi del sapere e dell'agire umani e sembrano alludere ed evocare dispute contemporanee.

Un rapido esame dei titoli chiarisce questi aspetti e permette di apprezzare il valore dei volumi e dei loro autori, il nome di alcuni dei quali è tuttora vivo nella memoria generale mentre altri, dimenticati dai più, sono tuttavia ben noti agli scienziati e agli specialisti della materia. I volumi sono pubblicati dall'editore Lampi di stampa di Milano. Nel catalogo 2010 sono disponibili i seguenti titoli:

- PAOLO BUZZI, *Aeroplani. Canti alti col II Proclama futurista di F. T. Marinetti*, prefazione di Giampaolo Pignatari, 2009 (edizione riprodotta: Milano, Edizioni di Poesia, 1909);
- LUCA BELTRAMI, *Guida storica del Castello di Milano 1368-1894*, prefazione di Amedeo Bellini, 2009 (edizione riprodotta: Milano, Ulrico Hoepli, 1894);
- GIACINTO MOTTA, *Il Telefono*, prefazione di Vittore Armani, 2009 (edi-

zione riprodotta: Milano, Ulrico Hoepli, 1904);

- GIOVANNI SCHIAPARELLI, *Forme organiche naturali e forme geometriche pure. Studio Comparativo*, prefazione di Elena Canadelli, 2010 (edizione originale: *Forme organiche naturali e forme geometriche pure. Studio comparativo*, in Tito Vignoli, *Peregrinazioni antropologiche e fisiche*, Milano, Ulrico Hoepli, 1898, p. 266-367);

- IGNAZIO CANTÙ, *Album dell'Esposizione industriale italiana 1871*, prefazione di Ilaria M. P. Barzagli, 2010 (edizione riprodotta: Milano, Tipografia Editrice di Enrico Politti, 1871);

- GAETANO CANTONI, *L'agricoltura in Italia. Dieci anni di sperienze agrarie eseguite presso la R. Scuola superiore di agricoltura di Milano*, prefazione di Tommaso Maggiore, 2010 (edizione riprodotta: Milano, Ulrico Hoepli, 1885);

- MARIO MORASSO, *Il nuovo aspetto meccanico del mondo*, prefazione di Germano Maifreda, 2010 (edizione riprodotta: Milano, Ulrico Hoepli, 1907);

- LUIGI BARZINI, *Il volo che valicò le Alpi*, prefazione di Giovanni Caprara, 2010 (edizione riprodotta: Milano,



Accenditore Meccanico della Galleria V. Emanuele di Milano - N. 24

Accenditore meccanico della Galleria Vittorio Emanuele di Milano, il cosiddetto rattin (topolino in dialetto): alla fine dell'Ottocento accendeva le lampade a gas correndo su un binario alla base della cupola della Galleria.

La Società Editrice “La Grande attualità”, 1911).

- ANTONIO STOPPANI, *Acqua ed aria*, prefazione di Elena Zanoni, 2010 (edizione riprodotta: Milano, Ulrico Hoepli, 1882).

Nella sezione “Album” è stato anche pubblicato:

- ARMANDO SILVESTRI, *Chavez e il Circuito di Milano*, prefazione di Andrea Curami e Paolo Pennacchi, 2010 (edizione riprodotta: Milano, Quaderni della “Città di Milano”, 1960).

Oltre alle edizioni cartacee, sono disponibili in formato pdf le edizioni digitali delle opere indicate (all’URL: <<http://www.milanocittadelle scienze.it/html/arsetlabor.php>>).

Dal punto di vista bibliografico, chi avrà modo di vedere e utilizzare l’edizione digitale e quella stampata si renderà immediatamente conto che, mentre la prima è la riproposizione immutata dell’esemplare originale, così come è presente nelle collezioni delle due biblioteche, sulla seconda si sono apportati interventi di ripulitura e abbellimento, grazie ai software di elaborazione di immagini oggi disponibili, che ne migliorano l’aspetto visivo.

È un caso assolutamente singolare, in cui l’esattezza filologica dei particolari dell’originale, ivi compresi i colori delle etichette o la tonalità seppia assunta nel tempo dalla pagina e gli eventuali inserti di restauro, è reperibile soltanto sulla copia digitale, per il divertimento dei bibliografi futuri.

La realizzazione della collana “Ars et Labor” rappresenta un interessante esempio di collaborazione interistituzionale, un “fare sistema”, che permette di ricomporre, nel piccolissimo, un frammento di quell’unità, divaricatasi nei secoli, tra accademia e biblioteca, come centri di elaborazione culturale.

Sfogliando i volumi della collana, i lettori coglieranno immediatamente la vivacità del pensiero che trasmettono e potranno trarre insegnamenti e informazioni utili in molte

prospettive, dal costume allo sviluppo della scienza, dalla temperie storica dell’epoca all’assoluta convinzione di sapore positivistico dell’indefettibile progressività dello sviluppo scientifico fino alla composizione di schemi e tabelle, così lontana dagli usi odierni.

Si ringraziano: Pietro Redondi (Università di Milano-Bicocca), Aldo Pirola (Direttore del Settore Biblioteche del Comune di Milano), Aldo Coletto (Biblioteca Nazionale Braiddense) e tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della collana “Ars et Labor”.